

Bilancio dello Stato.

- Nel periodo gennaio-ottobre 2021 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 377.814 milioni di euro e crescono di 40.446 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+12,0%).** Come già evidenziato nei mesi precedenti il confronto tra i primi dieci mesi dell'anno corrente e quelli del corrispondente periodo del 2020 presenta evidenti caratteri di disomogeneità: l'11 marzo 2020 veniva introdotto in tutto il territorio nazionale il *lockdown* durato, con graduali riaperture, sino al 4 maggio 2020 e, nello stesso mese, il decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 aveva sospeso i versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione. La sospensione aveva interessato i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto per i mesi di aprile e di maggio 2020. Dal mese di settembre 2020 si è registrata la ripresa, seppur parziale, dei versamenti dei suddetti tributi sospesi. I vari provvedimenti emanati consentivano ai contribuenti di versare, entro il 16 settembre 2020, il 50% del dovuto in unica soluzione o 4 rate mensili ed il restante 50% a partire dal 16 gennaio 2021, in un massimo di 24 rate mensili.

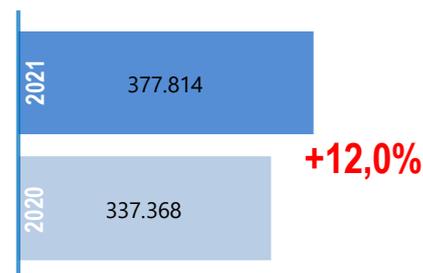
Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre del 2020, sono stati emanati provvedimenti legislativi contenenti misure in materia di sospensione e proroga di versamenti di tributi erariali che hanno influenzato anche il gettito relativo ai primi dieci mesi del 2021, modificando il consueto profilo temporale dei versamenti delle imposte. Si ricorda che i versamenti sospesi potevano essere effettuati in unica soluzione entro il 16 marzo 2021, ovvero in quattro rate (analogamente a quelli già sospesi per il mese di novembre dall'art.7 del D.L. 149/2020). Le entrate relative al quadrimestre marzo-giugno 2021 comprendono, quindi, anche quote dei versamenti sospesi in scadenza nell'ultimo trimestre del 2020 (IVA e ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto).

- Nel mese di ottobre si è registrata una variazione positiva delle entrate tributarie pari a **2.185 milioni di euro (+6,5%)**, che riflette le circostanze sopra richiamate.

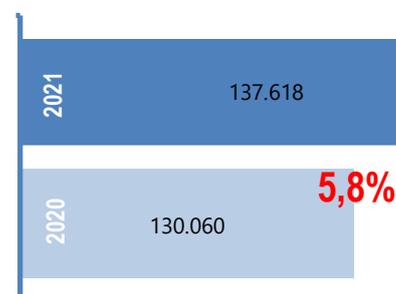
Le **imposte dirette** hanno mostrato un incremento del gettito pari a **411 milioni di euro (+2,3%)** e le **imposte indirette** sono aumentate di **1.774 milioni di euro (+11,0%)**.

- Nei primi dieci mesi dell'anno **le imposte dirette ammontano a 208.077 milioni di euro, con un incremento di 13.722 milioni di euro (+7,1%)**. Il gettito dell'IRPEF si è attestato a **160.404 milioni di euro** con un aumento di **8.906 milioni di euro (+5,9%)**. Andamento positivo hanno registrato le **ritenute sui redditi da lavoro dipendente del settore privato (+6.414 milioni di euro, +9,9%)**. L'evoluzione favorevole del gettito riflette

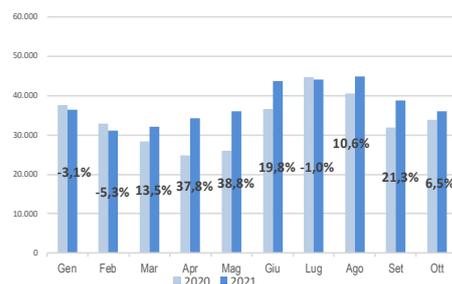
1. Entrate tributarie erariali



2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



la circostanza che, dal mese di marzo 2021, i sostituti d'imposta che hanno usufruito della proroga disposta dal "Decreto Ristori", devono provvedere al versamento - senza applicazione di sanzioni e interessi, in unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo - delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto corrisposti nel mese di ottobre, novembre e dicembre 2020; positivo risulta anche l'andamento delle **ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente del settore pubblico (+1.144 milioni di euro, +1,8%)** e di quelle dei **lavoratori autonomi (+951 milioni di euro, +10,8%)**. I versamenti **IRPEF da autoliquidazione** hanno evidenziato una riduzione (-202 milioni di euro, -1,8%).

- Con riferimento alle altre imposte dirette, aumentano le entrate dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (+1.462 milioni di euro, +20,3%)** e delle **ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+867 milioni di euro, +56,7%)**. L'**IRES**, al contrario, fa registrare un gettito pari a **18.032 milioni di euro (-7,1%)**. Tra le altre dirette, che aumentano di **4.300 milioni di euro (+56,9%)**, si segnala l'andamento dell'**imposta sostitutiva delle imposte sui redditi sulle rivalutazioni dei beni aziendali iscritti in bilancio e sullo smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta** che, in virtù dei provvedimenti introdotti dal D.L. 104/2020 (decreto agosto), ha segnato un incremento di gettito pari a **3.205 milioni di euro**.

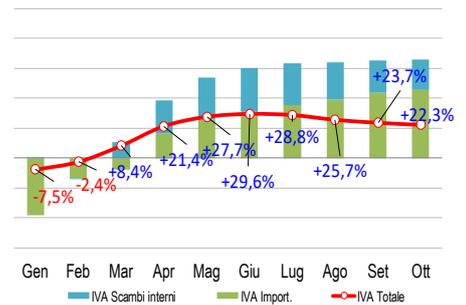
- Le **imposte indirette ammontano a 169.737 milioni di euro**, in aumento di **26.724 milioni di euro (+18,7%)**. Al risultato ha contribuito prevalentemente l'**IVA (+20.064 milioni di euro, +22,3%)** e, in particolare, l'**IVA sugli scambi interni (+16.223 milioni di euro, +19,9%)**. Anche la componente relativa alle **importazioni** ha segnato un incremento del gettito (**+3.841 milioni di euro, +45,7%**). Come già evidenziato, l'andamento dell'IVA sugli scambi interni riflette gli effetti dell'applicazione del decreto ristori che ha disposto la fine della sospensione dei versamenti in scadenza nel mese di dicembre 2020 e dei provvedimenti introdotti con D.L. 104/2020, che aveva previsto la rateizzazione, fino a un massimo di ventiquattro rate mensili, del 50 per cento delle somme dovute che nel corso del 2020 erano state interessate da provvedimenti di sospensione e proroga.

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 20,8% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'analisi del gettito IVA per attività economica non tiene ovviamente in considerazione la quota di gettito versato attraverso i codici tributo specifici dalla Pubblica Amministrazione in applicazione del meccanismo dello "split payment". Si precisa che comunque la quota di *split* versata con le liquidazioni periodiche, utilizzando i codici tributo ordinari, rimane indistinta nei versamenti complessivi dell'imposta. La dinamica settoriale risulta spiegata dall'andamento di tutti i settori: in particolare il commercio mostra un incremento del 21,5%, l'industria del 37,6% e i servizi privati segnano una crescita del 6,9%.

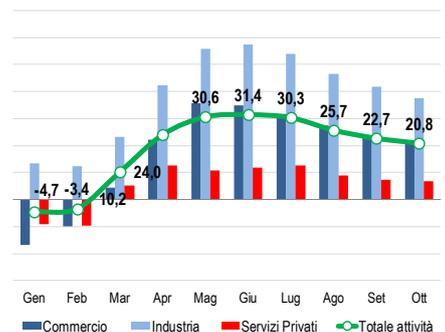
- La disaggregazione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 77,0% del gettito è versato dalle società di capitale e di questo poco meno della metà è versato dalle società a responsabilità limitata. Le persone fisiche versano invece l'8,5% e le società di persone il 6,9% delle entrate complessive.

- Tra le altre imposte indirette, le entrate dell'**imposta sulle assicurazioni** hanno registrato un andamento negativo (**-45 milioni di euro, -6,8%**). Andamento positivo si rileva per le entrate dell'**imposta di bollo (+359 milioni di euro, +6,7%)** e dell'**imposta di registro (+1.098 milioni di euro, +35,5%)**.

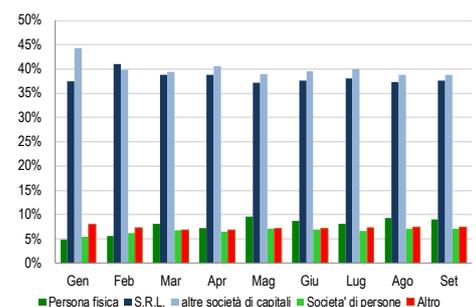
4. Imposta sul valore aggiunto (Variazione % mensile cumulata e composizione).



5. IVA scambi interni per settori (Variazione % mensile cumulata).



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica (dati mensili cumulati).



- Le entrate relative ai **“giochi”** ammontano a **9.387 milioni di euro (+1.026 milioni di euro, +12,3%)**. Sull’andamento delle entrate hanno influito la chiusura totale delle attività connesse ai giochi per tutto il mese di aprile 2020 e le disposizioni contenute nel D.L. n.41 del 22 marzo 2021 (Decreto Sostegni) che ha introdotto una ulteriore proroga, a suo tempo disposta con il decreto Ristori, dei termini di versamento delle somme residue relative al saldo del PREU 2020 sugli apparecchi da intrattenimento *videolottery* e *newslot* nonché al quinto bimestre 2020 del canone concessorio. In particolare, rispetto alle scadenze previste (i versamenti rateali avrebbero dovuto concludersi con il versamento dell’ultima rata entro il 30 giugno 2021), è intervenuto il decreto Sostegni che ha prorogato la quarta rata del 30 aprile 2021 al 29 ottobre 2021, la quinta rata del 31 maggio 2021 al 30 novembre 2021, la sesta rata del 30 giugno 2021 al 15 dicembre 2021.

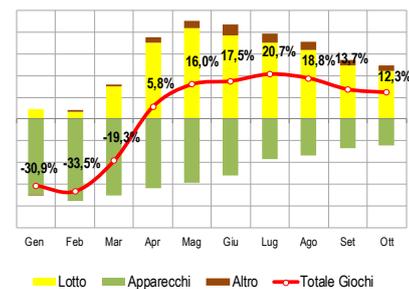
- Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si sono attestate a **6.223 milioni di euro (-593 milioni di euro, -8,7%)** di cui: **3.055 milioni di euro (-42 milioni di euro, -1,4%)** sono affluiti dalle **imposte dirette** e **3.168 milioni di euro (-551 milioni di euro, -14,8%)** dalle **imposte indirette**. Da segnalare che è in vigore dal 30 giugno il D.L. 99/2021 che dispone un’ulteriore proroga, dal 30 giugno al 31 agosto, dei termini di notifica delle cartelle di pagamento e degli avvisi di accertamento esecutivo la cui scadenza ricade nel periodo tra l’8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021. Poiché i versamenti devono essere effettuati entro il mese successivo alla fine del periodo di sospensione, il termine di versamento è scaduto il 30 settembre 2021.

La sospensione non riguarda le rate della rottamazione ter e il saldo e lo stralcio delle cartelle per le quali continua a valere il decreto Sostegni (art. 4, D.L. n. 41/2021) che aveva previsto:

- lo slittamento al termine del 2 agosto (in quanto il 31 luglio 2021 è sabato) per il pagamento delle rate 2020,
- lo slittamento al 30 novembre per il pagamento delle rate 2021.

7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile cumulata e composizione).

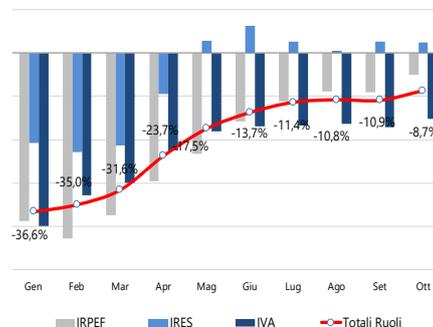


Tabella 1. Entrate erariali gennaio- settembre 2021 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Ottobre				Ottobre			
	2020	2021	Var.	Var. %	2020	2021	Var.	Var. %
IRPEF	151.498	160.404	8.906	5,9%	14.827	15.013	186	1,3%
Ritenute dipendenti settore pubblico	65.225	66.369	1.144	1,8%	6.432	6.239	-193	-3,0%
Ritenute dipendenti settore privato	64.835	71.249	6.414	9,9%	6.190	6.662	472	7,6%
Ritenute lavoratori autonomi	8.775	9.726	951	10,8%	904	947	43	4,8%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.376	1.975	599	43,5%	154	218	64	41,6%
IRPEF saldo	4.599	4.359	-240	-5,2%	585	489	-96	-16,4%
IRPEF acconto	6.688	6.726	38	0,6%	562	458	-104	-18,5%
IRES	19.402	18.032	-1.370	-7,1%	1.075	1.026	-49	-4,6%
IRES saldo	6.994	6.600	-394	-5,6%	494	459	-35	-7,1%
IRES acconto	12.408	11.432	-976	-7,9%	581	567	-14	-2,4%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	7.211	8.673	1.462	20,3%	751	919	168	22,4%
di cui:								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	1.110	951	-159	-14,3%	222	185	-37	-16,7%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	2.449	2.626	177	7,2%	197	290	93	47,2%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.530	2.397	867	56,7%	327	461	134	41,0%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	1.356	1.497	141	10,4%	80	90	10	12,5%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.529	1.657	128	8,4%	190	173	-17	-8,9%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.989	2.543	-446	-14,9%	1		-1	-100,0%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.280	1.014	-266	-20,8%	1	1	0	0,0%
Altre dirette	7.560	11.860	4.300	56,9%	523	503	-20	-3,8%
Imposte dirette	194.355	208.077	13.722	7,1%	17.775	18.186	411	2,3%
Registro	3.095	4.193	1.098	35,5%	383	426	43	11,2%
IVA	90.054	110.118	20.064	22,3%	10.206	11.335	1.129	11,1%
scambi interni	81.657	97.880	16.223	19,9%	9.310	9.867	557	6,0%
di cui:								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	9.980	10.905	925	9,3%	1.042	1.096	54	5,2%
importazioni	8.397	12.238	3.841	45,7%	896	1.468	572	63,8%
Bollo	5.390	5.749	359	6,7%	230	716	486	211,3%
Assicurazioni	657	612	-45	-6,8%	124	169	45	36,3%
Tasse e imposte ipotecarie	1.126	1.443	317	28,2%	133	149	16	12,0%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.501	1.519	18	1,2%	194	186	-8	-4,1%
Concessioni governative	572	614	42	7,3%	28	22	-6	-21,4%
Tasse automobilistiche	211	239	28	13,3%	18	16	-2	-11,1%
Diritti catastali e di scritturato	453	578	125	27,6%	57	62	5	8,8%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	15.424	18.544	3.120	20,2%	2.191	2.222	31	1,4%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	382	433	51	13,4%	44	51	7	15,9%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.236	2.085	-151	-6,8%	222	208	-14	-6,3%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.507	2.600	93	3,7%	276	267	-9	-3,3%
Imposta sul consumo dei tabacchi	8.903	9.030	127	1,4%	884	872	-12	-1,4%
Provento del lotto*	4.782	6.636	1.854	38,8%	621	613	-8	-1,3%
Proventi delle attività di gioco	187	240	53	28,3%	19	20	1	5,3%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	2.669	1.644	-1.025	-38,4%	157	142	-15	-9,6%
Altre indirette	2.864	3.460	596	20,8%	308	393	85	27,6%
Imposte indirette	143.013	169.737	26.724	18,7%	16.095	17.869	1.774	11,0%
Totale entrate	337.368	377.814	40.446	12,0%	33.870	36.055	2.185	6,5%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

